



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Ministero della cultura – Soprintendenza
Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 8297] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un parco Agrivoltaico, denominato "Porto Torres", della potenza di 40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Porto Torres (SS), località "Strada vicinale Rio d'Ottava". Proponente: Energia Pulita Italiana S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Trasmissione osservazioni

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. n. 0145005 del 21.11.2022 (prot. D.G.A. n. 30374 di pari data) di procedibilità dell'istanza, pubblicazione documentazione e nomina del responsabile del procedimento, esaminata la documentazione pubblicata nel sito web del Ministero e preso atto dei pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 30436 del 21.11.2022, si rappresenta quanto segue.

La proposta progettuale è relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico, di potenza nominale installata di 40 MWp e superficie complessiva di circa 65 ha, nel territorio comunale di Porto Torres. In particolare, la superficie occupata dai moduli fotovoltaici è di circa 20,23 ettari e si prevede l'utilizzo di un'area di 53,24 ettari come prato polifita: tale previsione conferisce all'impianto la connotazione di parco agrivoltaico.

La connessione alla futura stazione elettrica Terna, denominata "Fumesanto 2", con la cabina di consegna a bordo campo della società proponente, avverrà in linea interrata AT. Il collegamento avrà una lunghezza totale di circa 6.900 m e sarà esercito alla tensione di 36 kV.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Come rappresentato nella nota prot. DGA n. 31503 del 29.11.2022, le opere di connessione interessano anche il territorio comunale di Sassari.

Relativamente all'istruttoria condotta dagli Uffici, questa Direzione Generale vuole ribadire che, allo stato attuale, nella pianura della Nurra, che è una delle maggiori aree irrigue della Sardegna, risultano proposti, oltre a quello in questione, i seguenti impianti fotovoltaici/agrivoltaici (ndr. tutti di competenza statale per quanto attiene alle procedure in materia di VIA):

- [ID: 7394] Impianto fotovoltaico della potenza nominale di 73 MW con annesso impianto di accumulo energetico della potenza di 120 MW e relative opere di connessione alla rete, ubicato nei Comuni di Sassari (SS) e Porto Torres (SS) su una superficie di ca. 115 ha (Sassari01), proposto dalla Società Whysol-E Sviluppo S.r.l., che di recente ha avuto giudizio di compatibilità ambientale positivo (DM 277 del 19.10.2022 ed è in corso il procedimento autorizzativo);
- [ID: 7391] Progetto di un nuovo impianto fotovoltaico della potenza nominale di 30 MW, denominato "Sassari 02", con annesso impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW e relative opere di connessione alla rete, ubicato nei Comuni di Sassari (SS) e Porto Torres (SS) su una superficie di ca. 43 ha (Sassari02), proposto dalla Società Whysol-E Sviluppo S.r.l., che di recente ha avuto giudizio di compatibilità ambientale positivo (DM 315 del 04.11.2022);
- [ID: 7630] Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico denominato "Green and Blue Serra Longa" della potenza di 61,6707 MW, ubicato in Località Serra Longa nel Comune di Sassari (SS), di superficie pari a ca. 76 ha, proposto dalla Società SF MADDALENA S.R.L., in fase istruttoria;
- [ID: 7405] Progetto integrato agricolo-energia-ambiente denominato agrovoltaico Macciadosa, di potenza pari a 80,88 MWp e superficie pari a circa 151 ha, proposto dalla Società Pacifico Cristallo S.r.l., in fase istruttoria;
- [ID: 7411] Progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Nurra", della potenza complessiva di 35 MW, e delle opere connesse e infrastrutture indispensabili, ivi comprese le opere di rete, da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS), su una superficie di circa 46 ha, proposto dalla Società Volta Green Energy S.r.l., in fase istruttoria;
- [ID: 7792] Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto agrofotovoltaico della potenza pari a 48,30 MW, unito alle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS), in un'area di circa 79 ha, proposto dalla Società INE Cugulargiu S.r.l., in fase istruttoria;
- [ID: 7759] Progetto di un impianto agrovoltaico, denominato "Sassari 2", di potenza nominale pari a



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

25 MW, e delle relative opere di rete, integrato con un sistema di accumulo da 10 MW, da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS), in località Campanedda, su una superficie di circa 40 ha, proposto dalla Società Energia Pulita Italiana S.r.l., in fase istruttoria;

- [ID: 8106] Progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Porto Torres 1" di potenza di 59,28 MW e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Porto Torres e Sassari (SS), in un'area di circa 111 ha, proposto dalla Società HWF S.r.l., in fase istruttoria;
- [ID: 7685] Progetto di un parco agrivoltaico di potenza nominale pari a 34,43 MW, denominato "FS Sassari" sito nel Comune di Sassari (SS), località Tanca la Campana, in un'area di circa 48 ha, proposto dalla Società Energia Pulita Italiana S.r.l., in fase istruttoria;
- [ID: 7777] Progetto di realizzazione di un parco agrivoltaico di potenza nominale pari a 60 MW, denominato "Campanedda", sito nel Comune di Sassari (SS), in località contrada Campanedda, in un'area di circa 95 ha, proposto dalla Società Energia Pulita Italiana S.r.l., in fase istruttoria;
- [ID: 7991] Progetto di un impianto agrifotovoltaico, denominato "Ecovoltaico Nurra", di potenza complessiva pari a 144,21 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS), località "Giuanne Abbas" ed "Elighe longu", in un'area di circa 307 ha, proposto dalla Sigma Ariete S.r.l., in fase istruttoria;
- [ID: 8006] Progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza complessiva pari a 46,175 MW, e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nelle località di Bazzinitta e Serra Fenosa nel Comune di Sassari (SS), su un'area di circa 68 ha, proposto dalla società Verde 7 S.r.l., in fase istruttoria;
- [ID: 8899] Progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Green and Blue Domo Spanedda" della potenza di 75,116 MWp" e opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS), superficie pari a 118 ha, proposto dalla società SF Lidia I S.r.l., in fase istruttoria.

In totale quindi le aree occupate da iniziative nel settore fotovoltaico/agrofotovoltaico nella pianura della Nurra ammontano complessivamente a quasi 1.300 ettari (limitandosi ai soli impianti di competenza statale); questo fatto andrebbe accuratamente valutato in relazione al criterio del cumulo, con riferimento a tutte le componenti ambientali, nonché alle esternalità di natura economico – sociale.

Si condivide, a tal proposito, quanto rilevato dal Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPAS nel parere di competenza (nota prot. n. 45922 del 19.12.2022, acquisita al prot. D.G.A. n. 33898 del 20.12.2022), allegato alla presente, dove si rappresenta che <<la valutazione del progetto non può prescindere dagli impatti cumulativi che lo stesso ingenera considerando gli impatti previsti dagli altri 25 progetti in corso di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

valutazione. Si tratta in effetti di una vera e propria trasformazione di un'area più vasta (la pianura della Nurra) caratterizzata da elevata vocazionalità agricola, e che costituisce la principale area di produzione agricola del nord Sardegna. Appare evidente come l'eventuale autorizzazione di tutti i progetti di impianti FER attualmente in istruttoria presso il MASE e presso la Regione Sardegna, porteranno inevitabilmente ad una sottrazione di suolo agricolo poiché non si può escludere che la produzione agricola risulterà marginale rispetto a quella energetica. Inoltre non si può sottovalutare il fatto che la presenza di un numero così elevato di impianti FER porterà ad una trasformazione del territorio da un punto di vista paesaggistico, in un areale già compromesso dalla presenza di numerose attività estrattive e dalla presenza, a pochi chilometri di distanza, del Sito di Interesse Nazionale di Porto Torres che di per sé costituisce un' importante fonte di pressione>>.

Il sito proposto per la realizzazione dell'impianto ricade tra le aree non idonee, individuate con la Delib.G. R. 59/90 del 27.11.2020 (*Elenco delle aree e siti considerati nella definizione delle aree non idonee all' installazione di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili, ai sensi del DM 10.9.2010*), in quanto:

- ricadono all'interno della "Fascia Costiera", bene paesaggistico individuato dal P.P.R. ai sensi dell' art. 143, comma 1, lett. d), D.lgs. 42/2004;
- il cavidotto attraversa aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 (Rio Mannu e Rio d'Ottava);
- il cavidotto e la SE ricadono su terreni agricoli irrigati per mezzo di impianti di distribuzione /irrigazione gestiti dai Consorzi di Bonifica" - aree servite dai Consorzi di Bonifica - Distretti (Terreni agricoli irrigati per mezzo di impianti di distribuzione/irrigazione gestiti dai Consorzi di Bonifica - Nurra) in quanto ricompresi nel comprensorio del Consorzio di Bonifica della Nurra.

Si riporta, in tal senso, quanto rilevato dal Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest nella nota n. 63179 del 21.12.2022 (prot. DGA n. 34416 del 22.12.2022), allegata alla presente:

<<Diversamente, da quanto dichiarato nella relazione paesaggistica, secondo cui l'area del campo fotovoltaico risulterebbe "all'interno del perimetro dell'agglomerato industriale per la quale vige l' azionamento del Piano Regolatore Territoriale Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale di Sassari - Porto Torres -Alghero" (cfr. relazione paesaggistica, pag. 29), si rileva che, la stessa, risulta esterna alla perimetrazione del vigente Piano Regolatore Territoriale del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari di cui alla L.R. 10/2008, approvato con Decreto Assessoriale EE.LL. Finanze Urbanistica n. 76/U del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

22.07.1991 e successive varianti, come emerge dalla zonizzazione del citato piano (cfr. sito web dello stesso Consorzio ai seguenti link: <https://www.cipsassari.it/wp-content/uploads/2021/01/Zonizzazione-Porto-Torres.pdf><https://geoportalplus.nemea.cloud/cipss.php>). Solo il cavidotto interrato previsto in progetto attraversa parzialmente la zona a "verde agricolo" compresa nel citato Piano. Considerato ciò, si rileva che, per l'area del campo fotovoltaico in esame, non operano le esclusioni di cui all'art. 19, comma 3, lett. c) delle N.T.A. del P.P.R., in applicazione della D.G.R. n. 16/24 del 28/03/2017 avente per oggetto "Atto di indirizzo interpretativo e applicativo delle disposizioni contenute nel Piano paesaggistico regionale – primo ambito omogeneo – articolo 19, comma 3, lettera c). Legge regionale n. 8 del 2004, articolo 8, comma 3-bis, correzione della rappresentazione cartografica delle grandi aree industriali del Piano paesaggistico regionale – primo ambito omogeneo [...]”, per cui: “le aree interne ai piani delle aree e dei nuclei industriali, approvati ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 1523 del 1967 e nel D.P.R. n. 218 del 1978, che contengono previsioni di dettaglio, con articolazione in aree, specificazione delle destinazioni, indicazione dei parametri edificatori e delle condizioni per l'edificazione, non necessitanti di ulteriori atti di pianificazione, e le cui destinazioni d'uso siano riconducibili a quelle previste dalle zone urbanistiche “D” e “G” del D.A. n. 2266/U del 1983, indipendentemente dalle previsioni riportate negli strumenti urbanistici comunali, sono escluse dall'operatività del vincolo paesaggistico “fascia costiera”, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, lettera c), delle norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale - primo ambito omogeneo”. Quanto predetto comporta che le aree interessate dall'impianto fotovoltaico, vincolate paesaggisticamente ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., non risultino idonee all'installazione di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili (cfr. DM 10.9.2010 e Delibera di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020 Allegato B, Tabella 1, punto 13.1), come rappresentato nella “Carta delle aree non idonee ai sensi della D.G.R. 59/90 del 2020” trasmessa. Per quanto attiene alla conformità dell'intervento con le disposizioni delle Norme tecniche di attuazione del PPR, si evidenzia la mancanza dei presupposti di conformità dell'impianto con le disposizioni delle predette NTA in quanto ricadente all'interno della “Fascia Costiera” e quindi soggetta alla disciplina dell'art. 20 delle stesse, che al comma 1, lett. a), espressamente prevede: “Nelle aree inedificate è precluso qualunque intervento di trasformazione, ad eccezione di quelli previsti dall'art. 12 e dal successivo comma 2”. A tal proposito si osserva che le opere legate alla realizzazione di un impianto fotovoltaico non risultano menzionate tra quelle ammissibili, né ai sensi dell'art. 20, comma 2, né ai sensi dell'art. 12 delle medesime N.T.A.

La mancanza dei presupposti di conformità dell'impianto con le disposizioni delle Norme tecniche di attuazione del P.P.R., ricadente all'interno del bene paesaggistico “Fascia costiera”, risulta assorbente



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

rispetto all'analisi e all'espressione della compatibilità sotto il profilo squisitamente paesaggistico delle opere>>.

L'impianto proposto ha un elevato impatto territoriale e un alto livello di concentrazione, per dimensione, superficie interessata e potenza installata, oltre che per la presenza di altri impianti analoghi nella zona; ricade in area pianeggiante estesa, servita da una viabilità da cui è visibile, ricca di recettori archeologici di grande pregio.

L'analisi delle alternative è limitata alla scelta della tipologia tecnologica e al non intervento, mentre sarebbe necessario valutare differenti localizzazioni, soprattutto in funzione della vocazione agricola dell'area, dotata di infrastruttura irrigua del Consorzio di Bonifica della Nurra. Le alternative andrebbero descritte anche con riferimento alle modalità di integrazione delle attività agricole con la produzione energetica (piano colturale, lavorazioni, uso di mezzi meccanici, fabbisogni irrigui, ecc.). Si ritiene inoltre necessario inquadrare l'intervento all'interno delle recenti Linee guida elaborate da Ministero della Transizione Ecologica, nonché sviluppare un'alternativa coerente con le recenti disposizioni normative di cui all'art. 11 del D.L. n. 17 del 01.03.2022, convertito con L. 34/2022.

Dall'analisi della relazione agronomica e dal SIA non è possibile associare la tipologia progettuale a nessuna tra quelle individuate dalle linee guida ministeriali sull'agrovoltaico.

Il cambio di regime colturale, da cereali e leguminose da granella a prato e pascolo, comporta una perdita di reddito agricolo (PLS) di oltre 2/3. Non si riscontrano analisi di integrazione e di prevalenza delle componenti agricola ed elettrica e non sono stati stimati gli impatti sulle matrici ambientali locali.

Sono proposti interventi mitigativi/compensativi per un investimento complessivo, una tantum, di 52 mila euro. Come dettagliatamente riassunto nella tavola *Costi stimati di realizzazione delle opere di compensazione e mitigazione* della relazione agronomica, una parte di questi sono destinati all'impianto di specie arbustive e arboree a lentissimo accrescimento. Altri interventi, come ad esempio le *voci per prato*, non sembrano avere caratteristiche migliorative dell'attuale uso del suolo mentre l'intervento di cui alle *voci per sistema distribuito per agricoltura di precisione*, costituito da un sistema di monitoraggio, non rappresenta un elemento di compensazione ambientale.

Al fine di valutare la desiderabilità sociale dell'investimento si chiede di svolgere l'analisi costi benefici, non presente nella documentazione disponibile, con la metodologia dei flussi di cassa periodici. Dovranno essere calcolati gli indicatori di risultato Valere Attuale Netto e Tasso di Rendimento sia in sede di analisi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

finanziaria (VANF-TRF) che in ambito di analisi economica (VANE, TRE). L'analisi economica dovrà stimare gli impatti ambientale a livello locale e calcolare le eventuali esternalità da compensare. Descrivere gli interventi compensativi a favore del comune, ai sensi della lettera h), Allegato 2 del D.M. 10.09.2010.

Si suggerisce il metodo di esecuzione dell'analisi costi-benefici, Allegato III Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione, G.U.E. L38 del 13.2.2015; Guida all'analisi costi-benefici dei progetti d'investimento, Strumento di valutazione economica per la politica di coesione 2014-2020.

Relativamente agli impatti ambientali a livello locale:

- per l'impatto sull'uso del suolo e sui servizi ecosistemi, costituisce un valido riferimento «Mappatura e valutazione dell'impatto del consumo di suolo sui servizi ecosistemici: proposte metodologiche per il Rapporto sul consumo di suolo» (I.S.P.R.A. 2018). In relazione alla produzione agricola, al fine della stima della perdita di flusso, può essere considerata la Produzione Lorda Standard (P.S.L.) di cui alle tabelle dalle Regione Sardegna;
- l'impatto visivo dovrà essere stimato con il costo della disponibilità a pagare. Potrà eventualmente essere adottato il costo medio per ettaro (da rivalutare 2009-2022) indicato per l'Italia nello studio europeo The Value of EU Agricultural Landscape (European Commission. Joint Research Centre Institute for Prospective Technological Studies).

In relazione alle compensazioni, dovrà essere indicato il volume dei proventi a cui applicare il calcolo dell'ammontare degli investimenti compensativi a favore del comune ai sensi della lettera h), Allegato 2 del D. M. 10.09.2010.

Per quanto riguarda le componenti geologia e idrogeologia, si rileva la mancanza della relazione geotecnica che deve far parte dei documenti di progetto. La relazione geologica non è supportata da indagini geognostiche e non menziona le problematiche relative alla presenza del cavidotto che attraversa in modalità TOC il Rio di Ottava e il Rio Mannu, uno dei più importanti corsi d'acqua della Sardegna settentrionale.

La stratigrafia riportata, che limita a 40 cm lo spessore dei depositi alluvionali lungo il Rio Mannu, appare poco verosimile, in ogni caso si rende necessario un approfondimento delle conoscenze stratigrafiche con metodi diretti e/o indiretti ed uno specifico progetto di attraversamento dei corsi d'acqua che al momento appare illustrato con modalità troppo generiche e non circostanziate.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Dalle tavole di progetto (elaborato PTORRES_PDT02 – Inquadramento su CTR) si evince che il cavidotto passa lungo la viabilità presente anche in corrispondenza degli attraversamenti fluviali, in contrasto con le modalità di attraversamento previste nello Studio di Impatto Ambientale, dove per gli attraversamenti dei corsi d'acqua viene indicata la modalità TOC. In ogni caso si dovranno valutare le interazioni con le opere d'arte ed eventuali protezioni spondali presenti lungo i corsi d'acqua.

Lungo il Rio di Ottava sono presenti inoltre gabbionate di protezione per stabilizzare l'alveo che potrebbero presentare interferenze con le opere in progetto, in particolare con il cavidotto, che dovranno essere attentamente valutate.

Dovrebbero quindi essere effettuati i seguenti approfondimenti:

- la relazione geologica dovrebbe essere completata con sezioni geologiche significative supportate da indagini geognostiche, con particolare riferimento all'attraversamento in sotterraneo dei corsi d'acqua;
- dovrebbero essere forniti i dettagli progettuali degli attraversamenti in sotterraneo compresa la descrizione delle interferenze con le opere d'arte (ponti) e le eventuali opere di contenimento e protezione degli alvei;
- dovrebbe essere prodotta una relazione geotecnica che esamini anche gli aspetti relativi al cavidotto e agli attraversamenti dei corsi d'acqua da parte dello stesso.

In merito alle componenti biotiche (vegetazione, flora e fauna), l'analisi degli habitat CORINE BIOTOPES è stata eseguita riportando quanto già ben noto e presente nella Carta della Natura (ISPRA), ma ad una scala di osservazione (1:50.000), senza un dettaglio adeguato per l'area vasta e per il sito mentre, dalla semplice analisi delle immagini satellitari risulta la presenza di habitat e corridoi ecologici significativi, e grotte (habitat di origine artificiale ma fondamentali per la chiroterofauna e l'entomofauna).

Per quanto riguarda la vegetazione, lo studio è formulato su base compilativa, l'inquadramento è datato e vengono riportate specie non presenti nell'area in studio, non sono stati effettuati rilievi fitosociologici, fisionomici strutturali, transetti, o altro sistema di rilievo della vegetazione.

Lo studio floristico è limitato ad un modesto e insignificante elenco di specie, decisamente sottostimato e privo di qualsiasi considerazione sulle specie presenti.

Lo studio della fauna è superficiale, incompleto e non correttamente strutturato in quanto la componente viene riferita ai soli ambienti naturali mentre è noto che numerose specie sono legate alle aree coltivate in



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

modo estensivo e/o pascolate. Manca l'analisi della chirotterofauna ed entomofauna, necessarie per la presenza di specie endemiche nell'area più volte segnalate nella bibliografia specialistica.

Relativamente alla pedologia, si sottolinea l'assenza di analisi climatiche, fondamentali per inquadrare i suoli dal punto di vista tassonomico e per le valutazioni agronomiche.

Trattandosi di suoli oggetto di usi agricoli, gli orizzonti citati nella documentazione sono assenti e il profilo del suolo è sicuramente un altro. Altrettanto dicasi per le considerazioni espresse per la Land Capability Classification.

Le analisi devono essere volte alla caratterizzazione dello stato e della utilizzazione del suolo, attraverso la descrizione pedologica, con riferimento alla composizione fisico-chimica-biologica e alle caratteristiche idrologiche dei suoli, seguendo i metodi ufficiali di analisi, distribuzione spaziale dei suoli presenti, biologia del suolo, genesi e all'evoluzione dei processi di formazione del suolo stesso. Dovrà anche essere definito lo stato di degrado del territorio in relazione ai principali fenomeni che possono compromettere la funzionalità dei suoli (erosione, compattazione, salinizzazione, contaminazione, diminuzione di sostanza organica e biodiversità edafica, impermeabilizzazione e desertificazione), da mettere in relazione con lo scenario di progetto (agrovoltaico). Quest'ultimo dovrà essere confrontato anche con il sistema agroindustriale nell'area vasta e nel sito, tenuto conto anche delle interrelazioni tra imprese agricole ed agroalimentari e altre attività locali, ponendo attenzione all'eventuale presenza di distretti rurali e agroalimentari di qualità, come definiti ai sensi del D.Lgs. 228/2001 e ss.mm.ii.

Si dovrebbe anche verificare la presenza nell'area vasta di imprese agroalimentari beneficiarie del sostegno pubblico, che forniscono produzioni di particolare qualità e tipicità (DOC, DOCG, IGP, IGT e altri marchi a carattere nazionale e regionale, incluso i prodotti ottenuti con le tecniche dell'agricoltura biologica).

L'analisi pedologica dovrebbe basarsi quindi sui seguenti elementi di approfondimento, assenti nella documentazione in esame:

- studio dell'area d'interesse con rappresentazione in scala 1: 5.000 con almeno un profilo per unità cartografica e relative analisi chimico-fisiche per profilo eseguito;
- studio e rappresentazione della Land Capability Classification e delle Land Suitability più rappresentative
- valutazione degli impatti sul suolo in termini di perdita irreversibile, alterazioni anche reversibili con descrizione dei processi di alterazione e ricostituzione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

In merito agli aspetti agronomici, nella documentazione manca il progetto agricolo e la definizione del tipo di produzione prevista, con i relativi quantitativi stimati (sulla base delle precedentemente descritte analisi pedologiche), neanche in termini di produzione standard; tali informazioni sono alla base di un impianto agrovoltaiico e la loro assenza dichiara la non consistenza della parte agricola dell'intervento.

Lo studio agronomico dovrebbe essere interato e comprendere:

- la rappresentazione delle colture sull'area vasta (Carta dell'Uso del Suolo Agricolo);
- la rappresentazione delle Produzioni Standard Totali (PST) nell'area d'interesse e la definizione del numero degli occupati per queste superfici;
- l'individuazione di sistemi di tutela di origine, ambientale, geografica o processo produttivo, nell'area vasta e nel sito;
- l'analisi delle condizioni post-intervento, con la definizione delle PST e del numero di occupati in agricoltura, la superficie minima coltivata e il LAOR massimo.

Dovrebbe essere altresì definito un piano colturale e un conto colturale allo stato attuale, da confrontare con lo stato di progetto e dovrebbe anche essere valutata l'interferenza con macchine operatrici e attrezzi.

Occorre inoltre definire, in questa fase, gli elementi da monitorare nel corso della vita dell'impianto, ovvero:

- l'esistenza e la resa della coltivazione;
- il mantenimento dell'indirizzo produttivo.

Tale attività può essere effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza proposta. Alla relazione potranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

Inoltre, allo scopo di raccogliere i dati di monitoraggio necessari a valutare i risultati tecnici ed economici della coltivazione e dell'azienda agricola che realizza sistemi agrovoltaiici, con la conseguente costruzione di strumenti di benchmark, le aziende agricole che realizzano impianti agrovoltaiici dovrebbero aderire alla rilevazione con metodologia RICA, dando la loro disponibilità alla rilevazione dei dati sulla base della metodologia comunitaria consolidata. Le elaborazioni e le analisi dei dati potrebbero essere svolte dal CREA, in qualità di Agenzia di collegamento dell'Indagine comunitaria RICA.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Le specie utilizzate per la mitigazione visiva non sono tipiche di un'area coltivata, pertanto, si chiede la loro valutazione specifica anche in termini di inquinamento floristico.

La barriera proposta ha un accrescimento lento e non sufficiente per il raggiungimento degli scopi a cui è rivolta, pertanto, si chiede una sua nuova riproposizione.

Da ultimo, si ribadisce la non adeguata trattazione della tematica del cumulo degli impatti associato a progetti di impianti fotovoltaici nel sito e nell'area vasta, realizzati, in fase di autorizzazione e/o di valutazione.

Si allegano infine le seguenti note, da considerarsi come parte integrante della presente comunicazione.

- nota prot. n. 49287 del 7.12.2022 (prot. D.G.A. n. 32634 del 12.12.2022) del Servizio del Genio civile di Sassari (nome file: Port. DGA 032634 12.12.2022 Genio);
- nota prot. n. 52710 del 28.11.2022 (prot. DGA n. 31306 del 29.11.2022) del Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio (nome file: Prot. DGA 31306 29.11.2022 DG EELL);
- nota prot. n. 12357 del 30.11.2022 (prot. DGA n. 31641 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (nome file: Prot. DGA 31641 30.11.2022 ARDIS);
- nota n. 59681 del 30.11.2022 (prot. D.G.A. n. 31644 di pari data) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica (nome file: Prot. DGA 31644 30.11.2022 Pianif.paes.urb.);
- nota prot. n. 75076 del 2.12.2022 (prot. DGA n. 32012 di pari data) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari (nome file: Prot. DGA 32012 5.12.2022 CFVA);
- nota prot. n. 14530 del 6.12.2022 (prot. DGA n. 32305 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna (nome file Prot. DGA 32305 6.12.2022 ENAS);
- nota prot. n. 17994 del 7.12.2022 (prot. DGA n. 32631 del 12.12.2022) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti (nome file: Prot. DGA 32631 12.12.2022 DG Trasporti);
- nota prot. n. 57249 del 14.12.2022 (prot. DGA n. 33218 del 14.12.2022) della Provincia di Sassari (nome file: Prot. DGA 33218 14.12.2022 Prov.SS);
- nota prot. n. 45922 del 19.12.2022 (prot. DGA n. 33898 del 20.12.2022) del Dipartimento Sassari e Gallura dell'ARPAS (nome file: Prot. DGA 33898 20.12.2022 ARPAS);
- nota prot. n. 63179 del 21.12.2022 (prot. DGA n. 34416 del 22.12.2022) del Servizio tutela del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest (nome file: Prot. DGA 34416 22.12.2022 STP).

Lo Scrivente si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

Distinti saluti

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

CATERINA LEONI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
28/12/2022 16:40:32



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152 /2006 relativa al progetto di un parco Agrivoltaico, denominato "Porto Torres", della potenza di 40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Porto Torres (SS), località "Strada vicinale Rio d'Ottava" - [ID: 8297] - Proponente: Energia Pulita Italiana S.r.l. - Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.). Rif. cod. prat.: IVAR 2022-0579

In riferimento alla nota 30436 del 21.11.2022, pervenuta in data 22.11.2022 protocollo n° 46184, si fa presente che l'elettrodotto in MT con linea interrata di connessione con la SE di smistamento Terna, è risultato interferente in più punti rispetto al reticolo idraulico superficiale di riferimento, meglio individuato dallo strato informativo "elemento idrico" di riferimento per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI", come approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n° 3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 e catastale, e pertanto questo Servizio risulterà competente al rilascio del necessario e preordinato nulla-osta idraulico ex art. 93 R.D. 523/1904.

Dalla lettura degli elaborati progettuali, si evince che l'ubicazione del parco agrivoltaico ricade su un'area agricola in agro del comune di Porto Torres (SS), nella località denominata "Strada Vicinale Rio D'Ottava". Infatti, la zona prevista per la realizzazione dell'impianto è situata a Nord della strada vicinale su indicata da cui il tracciato dista mediamente (in linea d'aria) 150 m circa; la parte centrale dell'area di sviluppo impianto è attraversata dalla Strada Consortile denominata "Ponti Pizzinnu", che dalla Cabina di consegna, mediante un cavo interrato di 6,90 km circa, collega il parco in progetto direttamente alla SE di smistamento Terna, dove la tensione di esercizio verrà innalzata da 36 kV.

In riferimento al previsto elettrodotto di interconnessione sopra citato, ricadente nell'ambito di competenza del Servizio scrivente, sono state rilevate interferenze in più punti rispetto al reticolo idraulico superficiale di riferimento e dovrà essere prodotta apposita documentazione progettuale utile alla valutazione di ogni



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

singola interferenza, che dovrà risultare rappresentata con elaborati grafici e descrittivi, oltre eventuali elaborati specialistici di supporto, in funzione delle scelte progettuali operate per la risoluzione delle stesse.

Per chiarezza e completezza si comunica, in ogni caso, che la documentazione utile a questo Servizio per l'emissione del permesso idraulico di competenza risulta elencata nel sito istituzionale della Regione Sardegna all'indirizzo telematico <http://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/111>.

In considerazione di quanto sopra, per quanto di competenza, dalla lettura del progetto tuttavia non sono emersi elementi che possano avere un impatto significativamente negativo sull'ambiente.

Questo Servizio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento (Enrico Nieddu – e-mail: enieddu@regione.sardegna.it – tel. 079/2088362).

Il Sostituto del Direttore del Servizio

(Art. 30, 5° comma L.R. 31 /98 e s.m.i.)

Ing. Giovanni Tolu

(Firmato digitalmente)

Dott. Agr. E. Nieddu/Istr.Tec.

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-31 - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio

Alla Società Energia Pulita Italiana S.r.l.
energiapulita19@pec.it
Regione Autonoma Sardegna Assessorato Difesa
Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Al comune di Porto Torres
comune@pec.comune.porto-torres.ss.it

Oggetto: RAS – Assessorato Difesa Ambiente ID [8297] - Prot. N. 30436 del 21.11.2022 per istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lvo 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 40 MW e delle relative opere di connessione RTN, da realizzarsi nelle località "Strada vicinale Rio D'ottava" nel comune di Porto Torres (SS) – Proponente: Energia Pulita Italiana S.r.l. – Autorità competente: Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Riscontro.

In riferimento alla nota n. 30436 del 21.11.2022 dell'Assessorato Difesa Ambiente – Servizio Valutazioni Ambientali trasmessa via pec ed acquisita al prot. n.51618 del 22.11.2022 , nel rappresentare che lo scrivente Servizio non ha competenza a rilasciare pareri tecnici nell'ambito delle procedure di VIA , si comunica sin da ora che per quanto riguarda gli eventuali attraversamenti del Demanio Idrico interessati dal progetto, la richiedente Società dovrà, una volta conclusa positivamente la procedura predetta e ottenute le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto, presentare apposita istanza di rilascio di concessione demaniale mediante il modulo (Mod. A) che si allega, così come previsto dalla Det. N .2042 Prot. N. 22878 del 27.07.2020 della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti della procedura.

Il Direttore del Servizio
Ing. Giovanni Nicola Cossu

Dott.ssa Vanessa Maccioni (responsabile settore demanio)

Daniele CAMBA (funzionario amministrativo)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Sigato da :

VANESSA MACCIONI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Assessorato Difesa dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152 /2006 relativa al progetto di un parco Agrivoltaico, denominato "Porto Torres", della potenza di 40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Porto Torres (SS), località "Strada vicinale Rio d'Ottava". Proponente: Energia Pulita Italiana S.r.l. - Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.). Risccontro Adis.**

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. 11935 del 22.11.2022 della Direzione generale ADIS, relativa al progetto in argomento.

L'intervento ricade nei Comuni di Porto Torres e Sassari, e consiste nella realizzazione di un impianto Agrivoltaico, avente potenza di 40 MW, da ubicare in un'area di 63 ha in località "Strada vicinale Rio d'Ottava". L'impianto sarà collegato, tramite elettrodotto interrato ad una cabina di smistamento (SE) 150 /150 kV denominata "Fiumesanto 2".

Dall'inquadramento delle opere rispetto alle perimetrazioni della pericolosità idrogeologica PAI vigente, e al reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, si rileva la sovrapposizione di parte dell'impianto con aree a pericolosità idraulica Hi4 ricadenti nel territorio comunale di Porto Torres e Sassari.

Pertanto ai sensi della Delib. G.R. regionale n. 58/90 del 27.11.2020 avente ad oggetto "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di Impianti Alimentati da fonti energetiche rinnovabili" e ai sensi del comma 4 lettera g) art 27 delle Norme di Attuazione (N.A.) del PAI, che recitano "*nelle aree di pericolosità molto elevata resta comunque sempre vietato realizzare nuovi impianto tecnologici fuori terra*", sarà necessario modificare l'impianto in modo tale che le aree di pericolosità Hi4-Hi3-Hi2 siano sgombre da pannelli o eventuali opere accessorie quali recinzioni, manufatti fuori terra o interrati a servizio dell'impianto.

Si rileva inoltre la sovrapposizione dell'elettrodotto con le fasce di pericolosità idraulica da moderata (Hi1) a molto elevata (Hi4) riferita all'asta fluviale del Riu Mannu e Riu Ottava. Ancora l'interferenza con l'asta del FIUME_126322 e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle NTA del PAI, equiparate ad



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

aree a pericolosità molto elevata Hi4. Infine l'interferenza con l'asta del FIUME_132731 e relative fasce di prima salvaguardia di cui sempre all'articolo di cui sopra art.30 ter NTA del PAI. Tali interferenze non risultano essere state rappresentate né descritte.

Da un punto di vista di pericolosità di frana l'impianto agrivoltaico ricade in area Hg1, mentre parte dell'elettrodotto attraversa aree Hg2 e Hg3 in prossimità del Riu Ottava.

Per quanto sopra, nella successiva fase autorizzativa, il progetto dovrà essere corredato dell'elaborato *Tracciato planimetrico Impianto di utenza per la Connessione* integrato con le interferenze aggiuntive segnalate dalla scrivente Direzione Generale, per le quali dovranno essere indicate le modalità di risoluzione e il rispetto delle relative prescrizioni ai sensi delle N.A. del PAI, e con la relazione asseverata dai tecnici incaricati (ingegnere e geologo) per la posa dell'elettrodotto nelle aree a pericolosità da media a elevata (Hg2 e Hg3) da frana, ai sensi del comma 6 bis) art. 31 delle NTA del vigente PAI.

Per gli attraversamenti dell'elettrodotto del reticolo idrografico che si appoggiano a infrastrutture stradali esistenti (ponti, tombini stradali, ecc.) invece dovrà essere allegata la relazione asseverata di cui al comma 3, lett. a) dell'articolo 24 delle vigenti NTA del PAI comprensiva dei contenuti tecnici di cui alla "*Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti e attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle opere interferenti*" modificata con deliberazione del Consiglio Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.2 del 17.10.2017.

Si segnala altresì, che qualora il cavidotto, in corrispondenza di un'interferenza con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, sia posato in modalità sub-alveo, non risultano competenze approvative in capo alla scrivente Direzione generale ADIS, a condizione che tra fondo alveo e estradosso della tubazione ci sia almeno un metro di ricoprimento, e che il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora fosse necessario realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico.

In conclusione, allo stato attuale e per quanto di competenza della scrivente Direzione generale ADIS, nell'esprimere una generale condivisione delle finalità del progetto, si comunica che non si ravvisano particolari motivi ostativi alla prosecuzione del presente iter di VIA, fatte salve le indicazioni sopra richiamate e a condizione che nelle successive fasi della progettazione il progetto di che trattasi dia evidenza della piena conformità alle prescrizioni tecniche contenute nelle N.A. del PAI.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. "Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge".

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Valeria Fois (email: vfois@regione.sardegna.it).

Il Direttore generale

Ing. Antonio Sanna

Siglato da :

VALERIA FOIS

GIUSEPPE CANE

MARCO MELIS



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c.: Servizio Tutela del Paesaggio
Sardegna settentrionale Nord Ovest
SEDE
PEC

Oggetto: [ID: 8297] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un parco Agrivoltaico, denominato "Porto Torres", della potenza di 40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Porto Torres (SS), località "Strada vicinale Rio d'Ottava". Proponente: Energia Pulita Italiana S.r.l. - Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.). Trasmissione parere.**

In riscontro alla nota prot. n. 30436 del 21.11.2022, acquisita agli atti di questo Servizio col n. 55381 del 22.11.2022, con la quale sono state richieste osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali relativi al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il progetto dell'impianto agrivoltaico è localizzato nel Comune di Porto Torres, in prossimità della località denominata "Strada Vicinale Rio D'Ottava", ad una distanza di 850 m dal centro abitato e a 500 m circa dalla Zona Industriale, e si compone di 8 sotto-campi costituiti da strutture ad inseguimento monoassiale (trackers) in grado di generare una potenza complessiva di 40 MWp. Sarà realizzato su un terreno agricolo di superficie di circa 65,38 ettari totali e l'area occupata dalle strutture sarà complessivamente pari a 20,23 ettari.

Si prevede che l'impianto venga collegato tramite collegamento in antenna a 36 kV, sulla futura stazione elettrica (SE) di trasformazione/smistamento della RTN denominata "Fiumesanto 2".

La stazione elettrica, ubicata nel Comune di Sassari, interesserà un'area di circa 20.000 m², (area stazione RTN ed area stazioni utenti attivi) e la connessione alla SE, tramite la cabina di consegna a bordo campo della società proponente, avverrà in linea interrata AT.

Il collegamento tramite cavidotti interrati avrà una lunghezza totale di circa 6,90 km e attraverserà i Comuni di Porto Torres e Sassari. Lungo il suo percorso, il tracciato incontrerà diverse aste fluviali, alcune di importanza maggiore come il Rio Mannu e il Rio d'Ottava, altre minori. Le modalità di attraversamento saranno tutte tramite TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Completano il progetto la realizzazione di strutture di supporto, quali le cabine elettriche e i locali tecnici, i fabbricati per servizi (ufficio, servizi igienici, magazzino), la viabilità interna, le recinzioni, ecc.

Nell'areale oggetto della proposta progettuale, attualmente, oltre il 90% dei terreni si presenta come seminativi, adibiti a coltivazione di cereali avvicendati a leguminose e/o con pascolo. Con tale progetto, la ditta proponente si pone l'obiettivo di proiettare l'azienda agricola, già presente sul fondo, verso una Agricoltura definita 4.0: tecnologica, naturale e sostenibile. L'idea di fondo è quella di implementare un'innovativa filiera agro-alimentare nella quale l'equilibrio tra uomo, agricoltura circolare, rispetto del suolo e della biodiversità, tipico dell'agricoltura del passato, viene rivisto applicando le più moderne tecnologie dello stato dell'arte.

In tale ottica i punti chiave sono riassunti come segue:

- Riutilizzo e riqualificazione dei manufatti presenti in loco, indirizzandoli all'allevamento di bestiame da carne, alimentato con foraggio e cereali prodotti localmente;
- Riconversione di un ampio appezzamento agricolo alla produzione del foraggio necessario per l'alimentazione equilibrata del bestiame;
- Incremento della biodiversità grazie alla flora, alla fauna e microfauna che sempre accompagnano l'impianto di un prato polifita stabile, che possono, infatti, fornire lo spazio necessario a ricreare l'habitat ideale per le api; le superfici agricole utili all'interno dell'area di progetto tra le file delle strutture saranno destinate a prato polifita, per una superficie complessiva 53,24 ettari;
- Riduzione del consumo d'acqua per irrigazione;
- Utilizzo del letame come ammendante naturale, a chiusura del ciclo coltivazione/allevamento e contemporanea riduzione sostanziale di fertilizzanti chimici;
- Integrazione tra agricoltura e fotovoltaico. Il progetto prevede di coltivare l'intera area agricola attraverso l'impianto di un prato polifita permanente, di durata illimitata, destinato alla produzione di foraggio.

Il progetto prevede, inoltre, delle opere di mitigazione e compensazione, con la messa a dimora di essenze arbustive ed arboree autoctone e/o storicizzate, per una superficie di circa 5,25 ettari.

Le aree interessate dall'impianto agrivoltaico e dalle opere connesse ricadono interamente all'interno dell'ambito di paesaggio costiero n. 14 "Golfo dell'Asinara" del PPR e sono ubicate entro il bene paesaggistico "fascia costiera" così come individuato all'art.17, comma 3, lett.a) delle NTA del PPR.

Come detto in precedenza, il cavidotto intersecherà il Rio Mannu e il Rio d'Ottava, corsi d'acqua sottoposti a tutela paesaggistica per effetto dell'art. 142, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 42/2004. Si evidenzia, in proposito, che il Rio Mannu risulta anche sottoposto ai disposti della L.R. n. 45/1989, art. 10bis, comma 1, lett. c): *i fiumi compresi in un apposito elenco approvato dalla Giunta regionale tra quelli iscritti negli elenchi di cui al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative sponde o piede degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, poiché inserito nell'elenco di cui alla Delib. G.R. n. 27/31 del 27.07.1993. Tali fiumi sono dichiarati inedificabili, in quanto sottoposti a vincolo di integrale conservazione dei singoli caratteri naturalistici, storico-*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

morfologici e dei rispettivi insiemi.

Nella cartografia del PPR, le aree interessate dall'impianto, nonché della stazione di trasformazione, ricadono nella componente di paesaggio con valenza ambientale "Aree ad utilizzazione agro-forestale" e, precisamente, "Colture erbacee specializzate" (articoli 28, 29 e 30 delle NTA). La disciplina del PPR relativa alle "Aree ad utilizzazione agro-forestale" all'articolo 29 delle NTA prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alle seguenti disposizioni "*vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso (...)*".

Le aree di impianto e le opere connesse non interessano direttamente beni identificati nel sistema di tutela dell'assetto storico culturale del PPR.

Si rileva, infine, che le aree individuate per l'installazione dell'impianto fotovoltaico ricadono in aree potenzialmente non idonee al posizionamento di impianti da fonti rinnovabili, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020 (cfr. Allegato B, Tabella 1 aree non idonee). Nello specifico:

- le intere superfici che compongono l'impianto ricadono all'interno del bene paesaggistico di insieme "Fascia Costiera", individuato dal P.P.R. ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d), D.lgs. 42/2004;
- il cavidotto attraversa aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004;
- il cavidotto e la SE ricadono su terreni agricoli "*irrigati per mezzo di impianti di distribuzione/irrigazione gestiti dai Consorzi di Bonifica*" - aree servite dai Consorzi di Bonifica - Distretti (Terreni agricoli irrigati per mezzo di impianti di distribuzione/irrigazione gestiti dai Consorzi di Bonifica - Nurra) in quanto ricompresi nel comprensorio del Consorzio di Bonifica della Nurra.

Per quanto di specifica competenza del Servizio scrivente, preliminarmente si evidenzia che negli elaborati progettuali si è registrata una analisi incompleta e, talvolta non corretta, dell'inquadramento urbanistico delle aree interessate dall'intervento. Ad ogni buon conto, si osserva quanto segue.

Come già esposto in precedenza, le opere si collocano nei territori dei Comuni di Porto Torres e Sassari.

Il Comune di Porto Torres è dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale approvato con Decreto Assessoriale della RAS n. 862/U del 9 maggio 1982, cui sono seguite diverse varianti. Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 19/12/2014 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale in adeguamento al PPR e al PAI, per il quale, tuttavia, poiché l'iter di approvazione non è stato concluso, sono scadute le misure di salvaguardia di cui all'art 12 comma 3 del DPR 380/2001.

L'area di progetto dell'impianto agrivoltaico ricade in zona classificata "E" agricola, disciplinata dall'art. 12 delle norme tecniche di attuazione del P.R.G.C. L'area di progetto lambisce, inoltre, la zona "H" di rispetto cimiteriale, disciplinata dall'art. 15 delle norme tecniche di attuazione del P.R.G.C. Parte del cavidotto di connessione, previsto sulla viabilità esistente, ricadrà all'interno del perimetro dell'agglomerato industriale per il quale vige la zonizzazione e la disciplina del Piano Regolatore Territoriale Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale di Sassari - Porto Torres – Alghero.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Il Comune di Sassari è dotato di un PUC adeguato al PPR e al PAI, approvato definitivamente con Del. C.C. n. 43 del 26/07/2012, sottoposto a verifica di coerenza conclusa con Det. n.3280/DG del 02/12/2014 e pubblicato, infine, sul BURAS n.58 dell'11/12/2014, cui sono seguite diverse varianti.

Il tracciato dei cavidotti seguirà la viabilità esistente, mentre la sottostazione utente e la futura Stazione Elettrica di Trasformazione/Smistamento della RTN denominata "Fiumesanto 2" ricadono in zona agricola E, sottozona E2.a "Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in terreni irrigui" del PUC del Comune di Sassari.

Fatte tale premesse, si evidenzia che, dal punto di vista urbanistico, l'intervento in sé, seppur non conforme - in quanto non previsto nello strumento urbanistico comunale -, è compatibile con la destinazione di zona, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del d.lgs. 387/2003 e del comma 9 dell'art.5 del D.M. 19.02.2007, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*".

Ad ogni modo, si segnala che se, per la realizzazione dell'impianto, si dovesse attivare la procedura espropriativa prevista dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, dovrà essere apportata la conseguente variante urbanistica necessaria ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, che, nel caso specifico, è da ascrivere alla tipologia delle varianti automatiche secondo quanto previsto dall'Art. 12, comma 3, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. La relativa verifica di coerenza della eventuale variante, rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati, sarà espressa da questa Direzione nell'ambito della conferenza di servizi convocata in sede di Autorizzazione Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 dell'Atto di indirizzo della L.R. 1/2019 allegato alla Delibera di G.R. 5/48 del 29/01/2019.

Per quanto riguarda la stazione utente e la futura Stazione Elettrica di Trasformazione/Smistamento della RTN denominata "Fiumesanto 2", si osserva che l'estensione delle aree occupate, globalmente, da tali strutture, interesserà una superficie superiore a 2 ettari. Per tale motivo¹, si ritiene che la tipologia di opere non rientri tra quelle previste dal legislatore regionale come realizzabili nella zona agricola E, ma che debbano essere posizionate in zona G – "Servizi di interesse generale" e, pertanto, sarà necessaria la predisposizione di una variante allo strumento urbanistico comunale di Sassari.

Per qualsiasi chiarimento si potrà contattare la responsabile di Settore, Ing. Silvia Lallai, al numero 0706067408, email: slallai@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)

Funz. Istrutt./Resp. Settore: Ing. Silvia Lallai

¹ Secondo quanto precisato al punto 3.5 dell'Atto di indirizzo allegato alla Deliberazione di G.R. n.5/48 del 29.01.2019, si ritiene compatibile, con la zona E, una superficie dedicata a impianti connessi all'uso delle reti infrastrutturali non superiore a circa 5000 mq.



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica
Servizio Demanio e Patrimonio e autonomie locali
di Sassari e Olbia Tempio
Via Roma n.46 07100 Sassari (SS)
enti.locali@regione.sardegna.it

Servizio Gestione Nord
Sede

Oggetto: **[ID: 8297] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un parco Agrivoltaico, denominato "Porto Torres", della potenza di 40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Porto Torres (SS), località "Strada vicinale Rio d'Ottava".**
Proponente: Energia Pulita Italiana S.r.l.
Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.).
(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.30436 del 21/11/2022)
Osservazioni Enas

In riscontro alla nota di cui all'oggetto, registrata al protocollo Enas n. 13673 del 22/11/2022 si comunica che l'esame degli elaborati progettuali disponibili ha evidenziato che l'intervento in oggetto interferisce con la seguente opera del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) gestito dall'Enas:

- **Interconnessione Coghinas 1-2 (Codice SIMR 3B.C9) in acciaio DN800:**
Possibile interferenza cavidotti impianto

Pertanto, per la risoluzione dell'interferenza e l'esercizio in sicurezza della suddetta infrastruttura dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- a) le interferenze tra elettrodotto ed acquedotto dovranno essere risolte con la tecnica del sottopasso della condotta da parte dell'elettrodotto con l'impiego di tecnologie "trenchless" ad una distanza non inferiore a 1,50 m dalla generatrice inferiore **della condotta** per un tratto di sviluppo non inferiore al diametro della condotta più due metri per ciascun lato.
- b) l'elettrodotto per tutto lo sviluppo dell'interferenza dovrà essere segnalato con apposito nastro rosso, inoltre dovranno essere disposti, fuori terra, alle estremità prima e dopo l'interferenza, delle segnalazioni fisse (con cartelli e targhe) che materializzino l'asse dei cavidotti in cui siano riportate in apposita targhetta inamovibile le informazioni tecniche della linea, la profondità di posa della stessa e il riferimento telefonico del responsabile dell'impianto da contattare in caso di necessità;
- c) dovrà essere comunicato con congruo anticipo l'inizio delle lavorazioni e al termine delle stesse, dovranno ripristinarsi a regola d'arte tutte le opere dell'Ente interessate dai lavori
- d) dovrà prevedersi l'impegno formale a rimuovere in parte o totalmente la nuova linea MT e relative tubazioni in oggetto, qualora dovesse costituire grave intralcio in occasione di interventi di manutenzione sulle opere del SIMR, rinunciando a far valere qualunque pretesa risarcitoria e/o indennitaria in conseguenza di ciò;

- e) dovrà essere consentito al personale tecnico dell'Ente di sorvegliare e verificare sia i lavori di esecuzione delle opere che i lavori di manutenzione delle stesse;
- f) l'istante dovrà assumersi ogni responsabilità per danni che possano derivare alle opere dell'Ente, alle persone ed alle cose a causa di eventi dipendenti sia dalla costruzione e manutenzione delle opere in oggetto, sia a causa dell'esercizio della medesima opera impegnandosi a tenere indenne l'Ente da ogni conseguenza pregiudizievole che ne dovesse derivare;
- g) al termine dei lavori, dovranno essere presentati in formato cartaceo e formato digitale i disegni di consistenza relativi alle opere che interferiscono con le opere dell'Ente.

Ai fini del rilascio del nullaosta definitivo di competenza Enas, il proponente dovrà inoltrare il progetto esecutivo dei tratti interferenti e l'istanza con le modalità previste dal Regolamento concernente criteri e modalità d'uso da parte di terzi di infrastrutture, opere e relative pertinenze appartenenti al Sistema Idrico Multisetoriale Regionale approvato con DAU n. 05/2016, consultabile dal sito istituzionale Enas (all'indirizzo <http://www.enas.sardegna.it/il-sistema-idrico-multisetoriale/ricieste-d-uso-delle-infrastrutture-delle-opere-e-relative-pertinenze-del-simr.html>).

Si precisa infine che la titolarità delle opere del SIMR è della Regione Autonoma della Sardegna e pertanto il provvedimento autorizzativo e/o concessionario finale, a seguito del nullaosta definitivo di competenza Enas, sarà rilasciato dall'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e urbanistica – Direzione Generale enti locali e finanze.

Distinti Saluti.

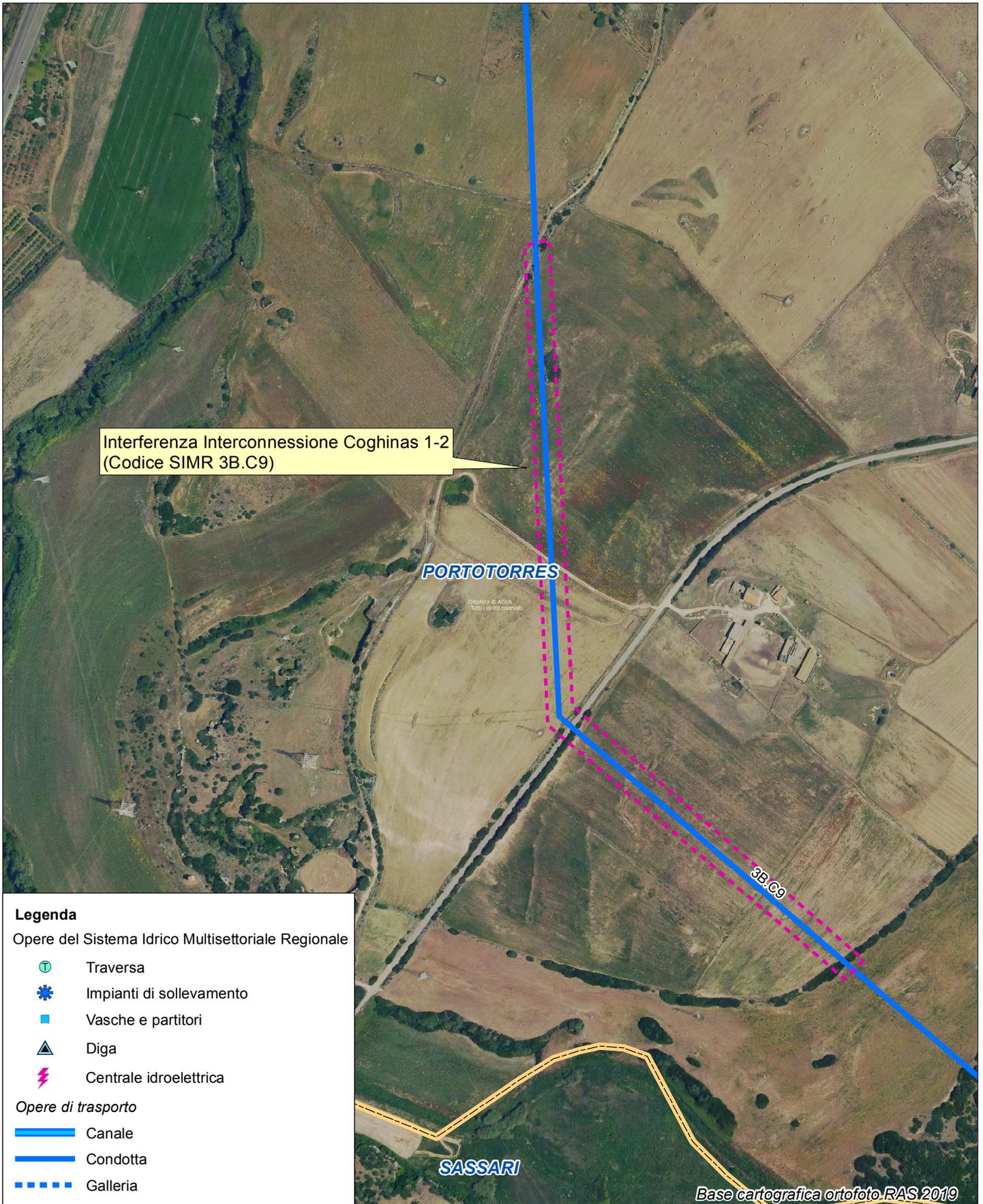
Il Direttore Generale
(art. 30 L.R. n. 31/1998)
Dott. Paolo Loddo

Allegati: **Carta SIMR**

SPC/SS/PC
SPC/SS/RC
SPC/SS



Ente acque della Sardegna



**Opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR)
Individuazione interferenza con impianto agrivoltaico "Portotorres"**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna
Settentrionale Nord-Ovest
eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Stazione forestale di Asinara

**Oggetto: ID: 8297] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un parco Agrivoltaico, denominato "Porto Torres", della potenza di 40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Porto Torres (SS), località "Strada vicinale Rio d'Ottava".
Proponente: Energia Pulita Italiana S.r.l. - Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.).**

Con riferimento alla richiesta in oggetto della Direzione Generale dell'Ambiente acquisita da questo ufficio con prot. n. 71993 del 22/11/2022, si comunica che l'intervento proposto non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, pertanto non sono necessari pareri o provvedimenti amministrativi di questo Servizio.

Al fine di proteggere l'impianto da incendi di vegetazione e al fine di prevenire pericoli di incendio boschivo provocabili dallo stesso campo fotovoltaico, si ritiene necessario realizzare delle fasce parafuoco di larghezza pari a 10 m lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto, in analogia a quanto previsto dalle Prescrizioni regionali AIB per fabbricati rurali e depositi di materiale infiammabile.

Nel caso in cui i lavori dovessero essere eseguiti nel periodo di "elevato pericolo di incendio boschivo", dovranno essere rispettate le vigenti Prescrizioni Regionali Antincendi in materia di utilizzo di attrezzi ed apparecchiature in grado di produrre scintille.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Alla Tutela del Paesaggio che legge per conoscenza si comunica che a seguito di accertamenti in merito alla sussistenza di aree boscate nei lotti interessati dal progetto dell'impianto agrivoltaico in oggetto non sono state rilevate aree assimilabili a bosco.

Il presente parere è valido nei soli riguardi della tutela idrogeologica e forestale, sono fatti salvi i diritti di terzi.

Il Direttore del Servizio

(L.R. 31/98 Art. 30 comma 5)

Dott. Giovanni Tesei

Siglato da :

GIOVANNI TESEI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID: 8297] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un parco Agrivoltaico, denominato "Porto Torres", della potenza di 40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Porto Torres (SS), località "Strada vicinale Rio d'Ottava". Proponente: Energia Pulita Italiana S.r.l. - Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.). Osservazioni.**

In riferimento alla nota prot. n. 30436 del 21.11.2022 (prot. Ass.to Trasporti n. 17232 del 22.11.2022), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Energia Pulita Italiana S.r.l ha redatto il progetto definitivo relativo alla realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Porto Torres" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione elettrica Nazionale (RTN), da realizzarsi nel Comune di Porto Torres (SS), appena fuori dal centro abitato in località "Strada Vicinale Rio d'Ottava". La zona prevista per la realizzazione dell'impianto è situata a Nord della strada vicinale su indicata da cui dista mediamente in linea d'aria circa 150 m; la parte centrale dell'area di sviluppo dell'impianto è attraversata dalla Strada Consortile denominata "Ponti Pizzinnu". L'impianto dista 850 m dal centro abitato di Porto Torres e 1,2 km dalla sua Zona Industriale.

L'area di progetto è composta da diversi lotti di terreno catastalmente adibiti a seminativo e pascolo e si estende per circa 65 ha complessivi di cui 20,23 ha occupati dalle strutture fotovoltaiche. Per quanto riguarda i principali collegamenti infrastrutturali il sito è raggiungibile da ovest dalla SS131 Carlo Felice e da est partendo dal centro abitato di Porto Torres dalla strada Consortile Ponti Pizzinnu.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Il progetto prevede che l'impianto "Porto Torres" venga collegato mediante cavidotto interrato a 36 kV di lunghezza pari a circa 6,90 km alla RTN di Terna, sulla futura Stazione Elettrica SE denominata "Fiumesanto 2" ubicata nel Comune di Porto Torres (SS). Tale stazione elettrica di trasformazione, che esercita alla tensione di 150/36 kV, sarà inserita in entra-esce alla linea esistente RTN a 150 kV n.342 "Fiumesanto– Porto Torres" e alla futura linea a 150 kV "Fiumesanto– Porto Torres", prevista dal piano di sviluppo Terna.

Il comune interessato dalla costruzione della futura stazione AT è il comune di Porto Torres (SS). La Stazione Elettrica SE interesserà un'area di circa 20.000 m². Per l'accesso alla SE sarà prevista una strada non asfaltata di circa 70 m, su una fascia di larghezza di circa 7 m.

L'impianto in progetto avrà una potenza nominale pari a 40,00 MWp (condizioni STC - Standard Test Condition) ed una potenza in immissione ai fini della connessione alla RTN di Terna di 43,00 MWi. Il progetto prevede l'installazione di moduli fotovoltaici in silicio monocristallino del tipo TSM-DEG19C.20 della Trina Solar® da 550 Wp, aventi un'efficienza del 21%. La struttura di sostegno delle vele sarà realizzata mediante l'utilizzo di tracker motorizzati monoassiali, su cui saranno alloggiati i pannelli fotovoltaici, sostenuti da una intelaiatura di profili in acciaio zincato a caldo. La struttura di sostegno della vela sarà realizzata con montanti in acciaio infissi nel terreno ad una profondità variabile tra 1,5 e 2,0 m, secondo le caratteristiche geomorfologiche del terreno.

Dall'analisi dei documenti, consultabili attraverso il link a disposizione, si evidenzia che non si è tenuto conto del Piano Regionale dei Trasporti (PRT), che è attualmente in fase di nuova redazione. Tuttavia l'intervento non è in contrasto con quanto previsto dal PRT in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la Circolare ENAC - Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGEN/DG - per le strutture come quella in argomento che "possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento per i piloti, è richiesta l'istruttoria e l'autorizzazione dell'ENAC quando risultino ubicate a una distanza inferiore a 6 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto e, nel caso specifico di impianti fotovoltaici, abbiano una superficie uguale o superiore a 500 mq, ovvero, per iniziative edilizie che comportino più edifici su singoli lotti, quando la somma delle singole installazioni sia uguale o superiore a 500 mq ed il rapporto tra la superficie coperta dalle pannellature ed il lotto di terreno interessato dalla



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

edificazione non sia inferiore ad un terzo ". Nel caso specifico la distanza dal più vicino aeroporto di Alghero Fertilia risulta essere di circa 21km.

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto – sito agrivoltaico "Porto Torres", non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, ne relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto.

Si rileva che nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti". Tuttavia, nel suddetto elaborato è stato analizzato il traffico indotto sia in fase messa in opera che in fase di esercizio dell'impianto. Relativamente alla fase di messa in opera degli impianti, si prevede un incremento del traffico dei mezzi pesanti che trasporteranno gli elementi modulari e compositivi dell'impianto fotovoltaico, con intensità di traffico valutabile in circa 5-7 mezzi giornalieri, per un periodo limitato a qualche settimana. Si evidenzia, inoltre, che gli elementi modulari da trasportare sono di dimensioni limitate e trasportabili con comuni autocarri.

Il resto del traffico consisterà nel movimento di autoveicoli, utilizzati dal personale che a vario titolo sarà impiegato nella fase di installazione dell'impianto. L'entità del traffico, comunque, non è tale da apportare disturbi consistenti nella viabilità ordinaria della zona anche perché trattasi di un'area agricola coltivata già soggetta al passaggio di mezzi specifici per le attività presenti. Con riferimento, invece, alla fase di esercizio dell'impianto, l'incremento del traffico è stato valutato in misura ancora inferiore e dunque senza particolari impatti sulla viabilità esistente.

Dall'analisi della documentazione disponibile si rileva un'interferenza tra la linea ferroviaria a scartamento ordinario Sassari-Porto Torres e il campo fotovoltaico in progetto, il quale si localizza nelle immediate vicinanze dei binari. Si ricorda che in caso di parallelismo con le infrastrutture ferroviarie o di costruzioni in deroga, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti non si rilevano particolari implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

trasporto esistenti o in progetto. Si ritiene comunque opportuno suggerire di tenere conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività dello stesso e in relazione all'interferenza riscontrata con l'infrastruttura ferroviaria situata nelle vicinanze del campo fotovoltaico.

Il Direttore del Servizio
Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa C.Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



PROVINCIA DI SASSARI **SETTORE 5**

PROGRAMMAZIONE, AMBIENTE E AGRICOLTURA NORD OVEST, SERVIZI TECNOLOGICI
SERVIZIO V – VALUTAZIONE AMBIENTALE E OPERE IDRAULICHE

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Direzione generale dell'Ambiente

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: (ID: 8297) PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006, E S.M.I., PER IL PROGETTO "PARCO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "PORTO TORRES" DELLA POTENZA DI 40MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, COMUNI DI PORTO TORRES, LOCALITÀ STRADA VICINALE RIO DI OTTAVA." PROPONENTE ENERGIA PULITA ITALIANA SRL. PARERE.

In riferimento alla procedura in oggetto, la cui richiesta di parere è pervenuta con nota prot. 30436 del 21.11.2022 (ns. prot. n. 53025 del 22.11.2022) e valutata la documentazione pubblicata sul sito istituzionale del Mi.T.E. , si trasmettono le seguenti osservazioni.

Con riguardo all'assetto ambientale, l'area è compresa nell'Ambito costiero 14 "Golfo dell'Asinara", completamente interna alla fascia costiera, in aree ad utilizzazione agroforestale per le quali l'art. 29 delle NTA del PPR vieta "trasformazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso, o paesaggi agrari di particolare pregio o habitat di interesse naturalistico (...)". Per quanto questa tipologia di impianti goda di un favore normativo, non si può prescindere dall'osservare che la dimensione dell'impianto (63 ettari) e la presenza nell'area vasta di altri impianti realizzati, in fase di autorizzazione o di procedura di VIA, impegnino centinaia di ettari di suolo sottratto alla produzione agricola.

Il sito proposto per la realizzazione del progetto ricade tra le aree non idonee di cui all'Allegato B della DGR 59/90 del 27/11/2020 in relazione al punto 13.1 "Fascia costiera".

Relativamente alla pianificazione comunale , nel vigente Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con Decreto Assessoriale della RAS n. 1571/U del 10 febbraio 1982, l'area di progetto ricade in zona classificata "E" agricola e in zona "H", disciplinata dagli articoli 12 e 15 delle norme tecniche di attuazione del P.R.G.C.; nel nuovo P.U.C. in adeguamento al PPR ed al PAI, non ancora approvato, l'area risulta classificata E2b.18 e E2b.19 "Aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva, in terreni non irrigui", disciplinata rispettivamente dagli articoli 23.1.5.2 e 23.1.6.2. delle norme tecniche di attuazione del P.U.C.

Con riguardo alle alternative di progetto, non è stata dimostrata l'impossibilità di localizzazione alternativa, il par. 3.3.1. dello SIA infatti, si limita a sottolineare gli elementi di natura vincolistica ed i diversi fattori che sono stati determinanti per la scelta del sito in

esame.

Relativamente agli impatti, con particolare riguardo all'uso agricolo sarebbe opportuno spiegare come l'intervento proposto, una volta realizzato e completamente recintato, possa consentire il mantenimento delle attività agricole e pastorali.

Nel complesso il proponente dichiara che il progetto è compatibile con l'ambiente ed il territorio in cui si inserisce, ma con riguardo agli impatti cumulativi si limita a considerare i soli impianti esistenti fino ad un intorno di 10 km. Si ritiene opportuno integrare la valutazione degli impatti cumulativi del progetto anche con gli impianti fotovoltaici localizzati nelle vicinanze dell'impianto in oggetto, con riferimento ad impianti in costruzione, impianti che abbiano ottenuto l'autorizzazione finale alla costruzione, impianti che abbiano ottenuto l'autorizzazione ambientale (VIA o Screening VIA). A titolo esemplificativo ma non esaustivo si rappresentano:

1. impianto agro-fotovoltaico a terra denominato "Porto Torres 1", della potenza di 59.276,55 kWp (110 ha). Proponente Soc. HWF S.r.l. in fase di VIA statale (ID: 8106);
2. impianto fotovoltaico denominato Sassari 01 della potenza nominale di 73 MW, con annesso impianto di accumulo energetico della potenza di 120 MW e relative opere di connessione alla rete (115 ha). Proponente: WHYSOL E- Sviluppo Srl (ID 7394) conclusa VIA con giudizio ambientale positivo;
3. impianto agrifotovoltaico, denominato "Sassari 02", della potenza nominale di 30 MW, e relative opere di connessione alla RTN, con annesso impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW (42,7 ha). Proponente: Whysol-E Sviluppo S.r.l. -(ID 7391) conclusa VIA con giudizio ambientale positivo;
4. impianto fotovoltaico a terra da 42,13 MWp presso gli agglomerati industriali di Porto Torres e Sassari - Truncu Reale (circa 62 ha). Proponente: Società Sardinia Solar Energy S.r.l. Deliberazione n. 11/67 del 24.03.2021 della R.A.S. di non assoggettabilità a VIA.

Con riguardo alla valutazione del rischio potenziale di incidenti, il proponente non ha effettuato una valutazione dei rischi dovuti alla presenza di attività a Rischio di Incidente Rilevante, al rischio incendio per distacco pannelli, alla valutazione dei potenziali rischi per la navigazione aerea.

Cordialmente

A. Deriu

Il Dirigente
Antonio Zara



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

ARPAS
Protocollo Partenza N. 459/2022 del 19-10-2022
Allegato 1 - Class. I.I - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

**[ID: 8297] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un parco Agrivoltaico, denominato "Porto Torres", della potenza di 40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Porto Torres (SS), località "Strada vicinale Rio d'Ottava". Proponente: Energia Pulita Italiana S.r.l.
Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**

Osservazioni

Dicembre 2022

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un parco Agrivoltaico, denominato "Porto Torres", della potenza di 40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Porto Torres (SS), località "Strada vicinale Rio d'Ottava". Proponente: Energia Pulita Italiana S.r.l.

Indice

PREMESSA	3
1. INFORMAZIONI GENERALI	3
2. INFORMAZIONI TECNICHE	4
3. OSSERVAZIONI	5
3.1. Impatti cumulativi	5
3.2. Piano progettuale e caratterizzazione ambientale	5
3.3. Gestione Terre e rocce da scavo	6
3.4. Produzione e gestione dei rifiuti	7
3.5. Progetto di Monitoraggio Ambientale	7
3.6. Studio idrologico e idraulico	8
4. CONCLUSIONI	9

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un parco Agrivoltaico, denominato "Porto Torres", della potenza di 40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Porto Torres (SS), località "Strada vicinale Rio d'Ottava". Proponente: Energia Pulita Italiana S.r.l.

PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPA Sardegna, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 11/75 del 24/03/2021, in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), relativa al Progetto per la costruzione e l'esercizio di una Centrale Fotovoltaica a terra e delle relative opere di connessione alla RTN, con potenza del campo fotovoltaico pari a 40 MWp, con mantenimento dell'attività agricola esistente, da realizzare nel Comune di Porto Torres (SS). L'area agricola è in regione "Strada Vicinale Rio d'Ottava". Il proponente è la Società Energia Pulita Italiana S.r.L. e l'autorità competente è il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Il presente documento di osservazioni è reso quale valutazione tecnica per gli aspetti ambientali di competenza dello scrivente, riferita al procedimento nel quale si inserisce, in concorso con altri pareri resi dagli altri soggetti coinvolti e in tale ottica non riveste alcun carattere vincolante per l'amministrazione chiamata all'emissione del titolo abilitativo o dell'atto finale.

1. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	<i>Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW". 'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2. Ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al paragrafo denominato "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" così come previsto dal comma 6) art. 31 nel Decreto-legge 31-05-2021 n. 77</i>
Proponente intervento:	Società Energia Pulita Italiana S.r.L.
Comune:	Porto Torres
Provincia:	Provincia di Sassari
Attività:	Progetto per la costruzione e l'esercizio di una Centrale Fotovoltaica a terra e delle relative opere di connessione alla RTN, con potenza del campo fotovoltaico pari a 40 MWp

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un parco Agrivoltaico, denominato "Porto Torres", della potenza di 40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Porto Torres (SS), località "Strada vicinale Rio d'Ottava". Proponente: Energia Pulita Italiana S.r.l.

Con nota prot. n. 0030436 DEL 21/11/2022 (prot. ARPAS n. 41202 del 22/11/2022) il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Direzione generale dell'Assessorato per la Difesa dell'Ambiente della RAS, chiede agli Enti in indirizzo di voler comunicare eventuali osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, allo stesso Servizio VIA. Si precisa inoltre che al procedimento si applicano i tempi e le modalità previsti per gli interventi di cui all'art. 8, co. 2-bis, nonché agli articoli 24 e 25 del vigente D.lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di V.I.A. è svolta dalla Commissione Tecnica P.N.R.R.-P.N.I.E.C.

Questo Dipartimento si esprime per gli aspetti di propria competenza sulla base della documentazione tecnica pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8536/12595>

2. INFORMAZIONI TECNICHE

L'intervento in oggetto, che si estende su un'area complessiva di circa 65 ha nel comune di Porto Torres, avrà le seguenti caratteristiche:

- Stima della produzione energetica dell'impianto è di circa 73.442,00 MWh con una potenza complessiva nominale installata di 40 MWp
- La superficie occupata dalle strutture fotovoltaiche sarà pari a circa 20,23 ettari rispetto ad una superficie complessiva disponibile di circa 65,38 ettari. Le superfici agricole utili all'interno dell'area di progetto tra le file delle strutture saranno destinate a prato polifita per una superficie complessiva 53,24 ettari.
- I moduli fotovoltaici sono fissati sul terreno per mezzo di apposite strutture, denominate inseguitori monoassiali ad asse orizzontale, composte da vele in grado di consentire il montaggio e lo smontaggio, per ciascuna struttura, in modo rapido e indipendente dalla presenza o meno di strutture contigue. Tali strutture saranno in acciaio zincato collegate a terra attraverso il palo motorizzato.
- L'impianto è suddiviso su più campi FV indipendenti, che complessivamente saranno caratterizzati dalla presenza di 72.720 moduli fotovoltaici, con un totale di stringhe di 2.020, considerando generalmente 36 moduli per stringa.
- La connessione alla stazione elettrica futura Terna denominata "Fiumesanto 2" con la cabina di consegna a bordo campo della società proponente avverrà in linea interrata AT. Il collegamento avrà una lunghezza totale di circa 6.900 m e sarà esercito alla tensione di 36 kV.

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un parco Agrivoltaico, denominato "Porto Torres", della potenza di 40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Porto Torres (SS), località "Strada vicinale Rio d'Ottava". Proponente: Energia Pulita Italiana S.r.l.

3. OSSERVAZIONI

Si evidenzia che nel mese di giugno 2022 il Ministero per la Transizione Ecologica ha pubblicato le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici. Il documento descrive le caratteristiche minime e i requisiti che un impianto fotovoltaico dovrebbe possedere per essere definito agrivoltaico. A tal proposito si ritiene opportuno che il proponente verifichi il rispetto di quanto indicato in merito alle caratteristiche e ai requisiti dell'impianto proposto e del relativo sistema di monitoraggio.

3.1. Impatti cumulativi

Nell'areale in cui ricade l'impianto in oggetto (buffer di 10/15 km), ed in particolare nelle aree limitrofe alla Zona industriale di Porto Torres, sono presenti numerosi impianti FER, alcuni installati e funzionanti, altri autorizzati e di prossima installazione. Inoltre, nell'ultimo anno, nella stessa area sono state attivate numerose procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per impianti Fotovoltaici, agrofotovoltaici e impianti eolici, ancora in fase istruttoria. La valutazione del proponente sugli impianti esistenti (come riportato ad esempio nello Studio di Impatto Ambientale, pagg. 181-185) risulta pertanto deficitaria ed è necessario aggiornarla alla luce della progettazione di nuovi impianti ancora in fase di valutazione.

È ovvio che la valutazione del progetto non può prescindere dagli impatti cumulativi che lo stesso ingenera considerando gli impatti previsti dagli altri 25 progetti in corso di valutazione. Si tratta in effetti di una vera e propria trasformazione di un'area più vasta (la pianura della Nurra) caratterizzata da elevata vocazionalità agricola, e che costituisce la principale area di produzione agricola del nord Sardegna. Appare evidente come l'eventuale autorizzazione di tutti i progetti di impianti FER attualmente in istruttoria presso il MASE e presso la Regione Sardegna, porteranno inevitabilmente ad una sottrazione di suolo agricolo poiché non si può escludere che la produzione agricola risulterà marginale rispetto a quella energetica. Inoltre non si può sottovalutare il fatto che la presenza di un numero così elevato di impianti FER porterà ad una trasformazione del territorio da un punto di vista paesaggistico, in un areale già compromesso dalla presenza di numerose attività estrattive e dalla presenza, a pochi chilometri di distanza, del Sito di Interesse Nazionale di Porto Torres che di per sé costituisce un'importante fonte di pressione.

3.2. Piano progettuale e caratterizzazione ambientale

Si evidenzia che sia nella Relazione Agronomica e pedologica, sia nello Studio di impatto Ambientale, si giustifica la scelta delle colture sulla base di un'analisi del territorio e della Land Capability, effettuata ad una scala non consona per il progetto in esame. Si raccomanda pertanto di effettuare studi di

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un parco Agrivoltaico, denominato "Porto Torres", della potenza di 40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Porto Torres (SS), località "Strada vicinale Rio d'Ottava". Proponente: Energia Pulita Italiana S.r.l.

maggior dettaglio, anche basate sulle linee guida dell'Ente AGRIS per quanto riguarda le modalità da seguire per la caratterizzazione pedologica iniziale e finale e per le metodologie di monitoraggio.

Dal punto di vista agronomico, se da un lato non si può non sottolineare il miglioramento del fondo con l'introduzione di specie foraggere costituite da un prato polifita di graminacee e leguminose, non si capisce come si possa prevedere un aumento della biodiversità rispetto alla situazione attuale in cui i terreni sono per lo più lasciati a riposo o eventualmente pascolati. La scelta inoltre di utilizzare strumenti di agricoltura di precisione, come ad esempio la stazione meteorologica prevista dal proponente, per una coltura estensiva e condotta in asciutto, se da un lato risponde ad alcuni dei requisiti degli impianti agrivoltaici come da D.L. 77/2021 convertito in legge da L. 108/2021, dall'altro non potrà essere utile a migliorare la produttività del manto erboso. Si suggerisce pertanto l'installazione e l'utilizzo della stazione meteorologica allo scopo di monitorare le condizioni microclimatiche che, soprattutto d'estate, estensioni così grandi di terreno coperto dalle superfici dei pannelli solari potrebbero non essere favorevoli al mantenimento della vegetazione, impoverendo di fatto il suolo. Per ovviare alla possibilità che il terreno resti privo di vegetazione e quindi non si abbia un aumento della fertilità ma un impatto sulla componente ambientale suolo dovuto all'insorgere di fenomeni erosivi, si richiede di fornire letteratura scientifica a riguardo su prove effettuate in condizioni di clima mediterraneo.

3.3. Gestione Terre e rocce da scavo

Il proponente presenta un Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (art. 24 DPR 120/2017) in cui la stima dei volumi di scavo è la seguente:

	Volume Terreno Scavato [m ³]	Volume Terreno Riutilizzato In Sito [m ³]	Volume Terreni Eccedenti	
			Terre e Rocce [m ³]	Asfalti [m ³]
Bilancio TOT.	22224,48	19398,48	1620,00	1206,00

Per i volumi eccedenti non è chiara la gestione che si intende applicare. Pertanto si raccomanda di seguire una gerarchia di gestione delle terre e rocce che preveda, come prima opzione, di valutare l'integrale riutilizzo in sito del materiale e in seconda istanza si richiede l'adozione di modalità di gestione delle terre e rocce da scavo tese ad evitare/ridurre al minimo la produzione di rifiuti e a consentirne il loro utilizzo ex-situ come sottoprodotto, ad esempio per l'esecuzione di altre opere o per interventi di

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un parco Agrivoltaico, denominato "Porto Torres", della potenza di 40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Porto Torres (SS), località "Strada vicinale Rio d'Ottava". Proponente: Energia Pulita Italiana S.r.l.

ripristino ambientale. La gestione come rifiuto dovrà prediligere il conferimento presso impianti di trattamento e recupero ed il conferimento in discarica dovrà rappresentare l'ultima alternativa possibile, giustificata dagli esiti della caratterizzazione ambientale.

Qualora dovesse manifestarsi l'impossibilità dell'integrale riutilizzo in sito dei volumi prodotti, prima della conclusione della procedura di VIA dovrà essere elaborato il Piano di utilizzo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 e dovrà essere eseguita la caratterizzazione ambientale prevista dalla stessa normativa.

3.4. Produzione e gestione dei rifiuti

Per quanto riguarda la produzione dei rifiuti in tutte le fasi di vita dell'impianto in oggetto, si raccomanda di applicare la gerarchia di gestione che prevede come prima opzione il riutilizzo, seguito dal conferimento dei rifiuti presso centri di recupero o trattamento e solo come ultima opzione si dovrà prendere in considerazione il conferimento in discarica. Tale principio vale anche per la gestione di 1206 m³ di scarifica di conglomerato bituminoso presente nei tratti asfaltati, per i quali si raccomanda il conferimento presso impianto di recupero e non il conferimento presso discarica autorizzata. Si rileva inoltre come nella trattazione non vengano considerate le problematiche relative alla gestione post operativa e riciclo delle componenti del sistema di accumulo, attività che può ritenersi non trascurabile sia dal punto di vista economico che ambientale.

3.5. Progetto di Monitoraggio Ambientale

Si rileva una generale insufficienza di informazioni nella predisposizione del progetto di monitoraggio ambientale, che dovrà essere rielaborato seguendo le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici generali (ISPRA).

Si raccomanda di prevedere il monitoraggio delle seguenti componenti ambientali Atmosfera, Suolo e Rumore.

Per quanto riguarda la componente Atmosfera, considerando la presenza di recettori sensibili in relazione alla protezione della salute, della vegetazione e degli ecosistemi, si condivide la necessità di prevedere il monitoraggio, in fase di cantiere, di alcuni parametri quali pm10, pm2.5 ed eventualmente anche parametri legati all'inquinamento dato dalla movimentazione dei macchinari di cantiere. Pertanto, il PMA presentato dovrà prevedere tale monitoraggio presso alcuni recettori e dovrà essere integrato con l'indicazione delle ubicazioni, dei parametri, delle metodologie e delle fasi del monitoraggio su questa componente.

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un parco Agrivoltaico, denominato "Porto Torres", della potenza di 40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Porto Torres (SS), località "Strada vicinale Rio d'Ottava". Proponente: Energia Pulita Italiana S.r.l.

Riguardo la componente Suolo è opportuno che il Proponente predisponga un monitoraggio nelle aree di cantiere non impermeabilizzate, laddove sia prevista la sosta di mezzi meccanici o il deposito anche temporaneo di rifiuti o qualunque elemento potenzialmente in grado di rilasciare inquinanti. Anche in questo caso è opportuno che il PMA sia integrato con l'indicazione delle ubicazioni (aree di cantiere), metodologie e fasi del monitoraggio su questa componente.

Inoltre si ritiene opportuno prevedere un monitoraggio della fertilità dei suoli, per il quale si raccomanda di seguire le "Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" redatte dalla Regione Piemonte, in collaborazione con IPLA. Le stesse linee guida definiscono: il protocollo di monitoraggio/campionamento dei principali parametri chimico-fisico-biologici dei suoli; le fasi di monitoraggio e gli intervalli temporali di campionamento. Si raccomanda inoltre di far riferimento alle indicazioni dell'Ente AGRIS per quanto riguarda le modalità da seguire per la caratterizzazione pedologica iniziale e finale e per le metodologie di monitoraggio.

Per quanto riguarda la componente Rumore, si dovrà far riferimento al competente Servizio Agenti fisici di questa Agenzia, per la verifica di quanto proposto.

Si evidenzia inoltre che, sulla base di quanto indicato nelle Linee guida in materia di Impianti Agrivoltaici, pubblicate dal MITE a giugno 2022, *"un impianto agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate"*. Pertanto si raccomanda l'elaborazione, con frequenza annuale, di una relazione tecnica che contempli l'analisi dei risultati dei monitoraggi e delle azioni intraprese dal proponente sulla base dei risultati ottenuti a seguito delle campagne di monitoraggio. Inoltre, si ritiene utile predisporre una relazione annuale di tipo agronomico, che riporti nel dettaglio i dati e le informazioni relativi alle attività agricole realizzate e alla relativa produttività. Tale documento permetterà di valutare l'efficacia delle scelte progettuali e la continuità delle attività agricole. La valutazione tecnica dei contenuti di tale rendiconto è rimandata agli Enti competenti in materia.

3.6. Studio idrologico e idraulico

Dall'analisi della documentazione in disponibilità, si rileva preliminarmente l'assenza di uno studio idrologico di dettaglio, orientato ad indagare la variazione del regime di trasformazione afflussi-deflussi indotto dall'inserimento dell'opera in progetto. Ciò al fine di verificare e valutare eventuali impatti sia sulla componente suolo che sulla componente acque superficiali e sotterranee.

Al netto delle implicazioni relative agli aspetti della sicurezza idraulica, per la quale si rimanda alle eventuali valutazioni degli organismi competenti, si evidenzia come, a seguito dell'inserimento dell'opera in progetto, si verificherà la copertura del 32% circa delle aree con superfici impermeabili

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un parco Agrivoltaico, denominato "Porto Torres", della potenza di 40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Porto Torres (SS), località "Strada vicinale Rio d'Ottava". Proponente: Energia Pulita Italiana S.r.l.

(pannelli fotovoltaici), con conseguente decremento del coefficiente di permeabilità delle aree e conseguente variazione della già citata dinamica di trasformazione afflussi deflussi. È intuitivo aspettarsi che la configurazione di progetto possa avere implicazioni negative su diverse componenti ambientali (suolo e acqua in primis) quali, a puro titolo esemplificativo, l'innescò di fenomeni erosivi al piede delle stringhe fotovoltaiche, il decremento medio del contenuto idrico del suolo e maggiori contributi dell'area alla formazione delle piene dell'attiguo corso d'acqua.

Per quanto sopra, si ravvisa la necessità che il proponente provveda ad un'analisi approfondita degli aspetti summenzionati e di ogni ulteriore eventuale dinamica possa essere innescata dall'inserimento dell'opera.

4. CONCLUSIONI

Si ritiene che la documentazione progettuale debba essere integrata secondo quanto osservato al capitolo precedente, al fine di fornire un quadro esaustivo funzionale alla valutazione degli impatti derivanti dalla realizzazione degli interventi proposti.

I Funzionari Istruttori

A. Motroni (RP)

S. Canu

G. Canu

La Direttrice del Dipartimento

Rosina Anedda*

** documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005*



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Comunicazione trasmessa
via pec ai sensi dell'art. 48,
D. Lgs. n. 82/2005

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI
E INCIDENZE AMBIENTALI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, P.C.

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA
TERRITORIALE E VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E URBANISTICA
eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it

SERVIZIO TERRITORIALE
DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE DI SASSARI
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

Oggetto: POS. 3774/22 – [ID 8297]. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un parco agrivoltaico, denominato "Porto Torres", della potenza di 40 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Porto Torres (SS), località "Strada vicinale Rio d'Ottava". Proponente: Energia Pulita Italiana S.r.l - Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi. T.E.). Trasmissione Osservazioni.

In riferimento alla comunicazione concernente l'oggetto, trasmessa da codesta Direzione con nota prot. n. 30436 del 21.11.2022, acquisita agli atti in data 22.11.2022 con prot. n. 58036, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, sulla base della documentazione scaricabile dall'indirizzo web indicato nella suddetta nota, si rileva quanto segue.

L'area di intervento è ubicata all'interno del territorio comunale di Porto Torres, nell'agro a Sud-Est dell'abitato e a Nord della "Strada Vicinale Rio d'Ottava", a circa 150 m dalla stessa; la parte centrale dell'area di impianto è attraversata, in direzione Nord-Est e Sud-Ovest, dalla Strada Consortile denominata "Ponti Pizzinnu".

L'area interessata dall'impianto agrivoltaico ha la connotazione tipica del paesaggio agrario. Il territorio, adibito a seminativo e pascolo, si presenta morfologicamente pianeggiante e, a tratti, con andamento collinare (cfr. relazione agronomica, pag. 4). Attualmente i fondi in esame ospitano un'azienda ad indirizzo prevalentemente foraggero-zootecnico dedicata all'allevamento di ovini da latte di razza sarda migliorata, al pascolo e alla coltivazione di colture cerealicole, leguminose foraggere e da granella in forma estensiva (cfr. relazione agronomica, pag. 7). Nell'area interessata dal progetto in esame sono presenti tre nuclei rurali costituiti da edifici agricoli.

Secondo quanto riportato nella relazione paesaggistica (cfr. pagg. 6-11), il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica, della potenza di picco di 40,00 MWp, di estensione complessiva di circa 63,00 ettari. Lo stesso sarà costituito da 72.720 moduli divisi in 2.020 stringhe (generalmente 36 moduli per stringa), articolati in 8 sezioni o sottocampi; per ogni sezione è prevista una cabina di campo o trasformazione.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

La connessione alla rete elettrica da ogni sezione di campo è prevista in linea interrata fino alla cabina di consegna (dimensioni in pianta di 9x5 m), situata nel punto di ingresso al campo fotovoltaico. Da quest'ultima, mediante un cavidotto interrato a 36 kV della lunghezza totale di circa 6.90 km, l'energia verrà convogliata alla sottostazione futura SE per la connessione 36/150 kV, da cui parte la linea di consegna alla stazione utente SSE, denominata "Fiumesanto 2", futura stazione di trasformazione a 150/36 kV sulla RTN di proprietà e gestione di Terna Spa.

La Stazione Elettrica interesserà un'area di circa 20.000 m², interamente recintata; per l'accesso alla stessa sarà prevista una strada non asfaltata di circa 70 m, su una fascia di larghezza di circa 7 m (cfr. relazione tecnica generale, pag. 10).

Le opere connesse all'impianto fotovoltaico saranno: la nuova stazione elettrica di smistamento a 150 kV ed i raccordi all'elettrodotto futuro (impianto di rete per la connessione), il collegamento in antenna a 36 kV il quale parte dalla cabina di consegna (impianto di utenza per la connessione).

L'area di pertinenza dell'impianto sarà delimitata da una recinzione metallica di colore verde costituita da una rete grigliata in acciaio zincato (altezza 2,5 metri).

Prima dell'inizio dei lavori, si prevede di adeguare le strade esistenti e realizzare i nuovi collegamenti da e per i piazzali delle lavorazioni.

Si prevede la realizzazione di una fascia di mitigazione perimetrale di larghezza di circa 3 metri o maggiore (6 metri) in alcuni tratti, con vegetazione tipica della macchia mediterranea (cfr. relazione paesaggistica, pag. 7). Tra le file degli stessi è prevista la realizzazione di un prato polifita permanente di durata

Si intende realizzare un sistema agro-fotovoltaico coniugando la produzione di energia derivante dal solare fotovoltaico con quella agricola e/o l'allevamento zootecnico, attraverso la coltivazione delle specie foraggere all'interno di un miscuglio di prato polifita e l'utilizzo di sistemi di raccolta e di analisi dei dati provenienti dal campo (per esempio, inerenti le caratteristiche fisiche e biochimiche del suolo, umidità e temperature), al fine di ottimizzare raccolto e produzione zootecnica, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, con conseguente aumento della redditività e dell'occupazione (cfr. relazione agronomica, pag. 9).

Con riferimento alle opere di compensazione, sono previste due aree destinate alle stesse ubicate in adiacenza alla fascia di mitigazione citata: una, posta nella parte Ovest e Sud-Ovest della zona di progetto, sarà destinata alla posa di prato; un'altra, nella parte Nord, sarà destinata, oltre al prato, alla piantumazione di due piante appartenenti alla famiglia delle Oleaceae: l'orniello (*Fraxinus ornus*), pianta erbacea, e il ligustro (*Ligustrum vulgare*), un arbusto (cfr. fig. 2. Relazione mitigazione ambientale paesaggistica, pag. 8-9, con fig. 3; planimetria opere di mitigazione).

La vita utile dell'impianto è stimata in circa 25-30 anni e, al termine di detto periodo, si prevede lo smantellamento di tutte le strutture costituenti il parco ed il recupero del sito che potrà essere integralmente restituito alle iniziali destinazioni d'uso (cfr. piano di dismissione, pag. 1). Si procederà in prima istanza alla rimozione del generatore fotovoltaico in tutte le sue componenti, conferendo il materiale di risulta agli impianti deputati dalla normativa di settore per lo smaltimento o per il recupero.

Successivamente alla dismissione dell'impianto, si prevedono opere di ripristino ambientale, quali il completamento delle opere a verde già pianificate per la fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e la rinaturalizzazione dell'area.

Tanto premesso si osserva quanto segue.

I lotti interessati dall'intervento in esame (foglio n. 18 mappali 26- 28, 122, 353; foglio n. 19, mappali nn. 1, 8, 27, 29, 32-36, 122, 133, 140-141, 151, 154, 192-193, 197-198, 312, 330, 491) ricadono all'interno dell'ambito di paesaggio costiero individuato dal Piano Paesaggistico Regionale con il n. 14 "Golfo dell'Asinara".

Come rappresentato nella "Carta dei dispositivi di tutela paesaggistica artt. 141-143", **le aree interessate dal campo fotovoltaico in progetto risultano assoggettate a tutela paesaggistica**



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

ai sensi della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.); segnatamente si individuano le seguenti categorie di beni paesaggistici indicate all'art.134:

aree di cui all'art. 143 comma 1, lett. d) del D.lgs. 42/2004 e agli artt. 19 e 20 delle N.T.A. del P.P.R., in quanto ricadenti all'interno del bene paesaggistico di insieme "**Fascia Costiera**".

Nei lotti interessati dal progetto dell'impianto agrivoltaico non si rilevano aree assimilabili a bosco di cui all'art. 142, comma 1, lett. g), D.lgs. 42/2004, come precisato nell'accertamento eseguito da parte del competente Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (cfr. nota prot. n. 75076 del 02.12.2022; ns prot. n. 60335 del 05.12.2022).

L'area del campo fotovoltaico ricade in zona classificata "E" agricola del P.R.G.C. (Cfr. Estratto PUC).

Diversamente, da quanto dichiarato nella relazione paesaggistica, secondo cui l'area del campo fotovoltaico risulterebbe "*all'interno del perimetro dell'agglomerato industriale per la quale vige l'azzonamento del Piano Regolatore Territoriale Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale di Sassari - Porto Torres – Alghero*" (cfr. relazione paesaggistica, pag. 29), si rileva che, la stessa, **risulta esterna alla perimetrazione del vigente Piano Regolatore Territoriale del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari** di cui alla L.R. 10/2008, approvato con Decreto Assessoriale EE.LL. Finanze Urbanistica n. 76/U del 22.07.1991 e successive varianti, come emerge dalla zonizzazione del citato piano (cfr. sito web dello stesso Consorzio ai seguenti link: <https://www.cipsassari.it/wp-content/uploads/2021/01/Zonizzazione-Porto-Torres.pdf> <https://geoportalplus.nemea.cloud/cipss.php>).

Solo il cavidotto interrato previsto in progetto attraversa parzialmente la zona a "*verde agricolo*" compresa nel citato Piano.

Considerato ciò, si rileva che, per l'area del campo fotovoltaico in esame, non operano le esclusioni di cui all'art. 19, comma 3, lett. c) delle N.T.A. del P.P.R., in applicazione della D.G.R. n. 16/24 del 28/03/2017 avente per oggetto "*Atto di indirizzo interpretativo e applicativo delle disposizioni contenute nel Piano paesaggistico regionale – primo ambito omogeneo – articolo 19, comma 3, lettera c). Legge regionale n. 8 del 2004, articolo 8, comma 3-bis, correzione della rappresentazione cartografica delle grandi aree industriali del Piano paesaggistico regionale – primo ambito omogeneo [...]*", per cui: "*le aree interne ai piani delle aree e dei nuclei industriali, approvati ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 1523 del 1967 e nel D.P.R. n. 218 del 1978, che contengono previsioni di dettaglio, con articolazione in aree, specificazione delle destinazioni, indicazione dei parametri edificatori e delle condizioni per l'edificazione, non necessitanti di ulteriori atti di pianificazione, e le cui destinazioni d'uso siano riconducibili a quelle previste dalle zone urbanistiche "D" e "G" del D.A. n. 2266/U del 1983, indipendentemente dalle previsioni riportate negli strumenti urbanistici comunali, sono escluse dall'operatività del vincolo paesaggistico "fascia costiera", ai sensi dell'articolo 19, comma 3, lettera c), delle norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale - primo ambito omogeneo*".

Quanto predetto comporta che **le aree interessate dall'impianto fotovoltaico**, vincolate paesaggisticamente ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., **non risultino idonee all'installazione di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili** (cfr. DM 10.9.2010 e Delibera di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020 Allegato B, Tabella 1, punto 13.1), come rappresentato nella "Carta delle aree non idonee ai sensi della D.G.R. 59/90 del 2020" trasmessa.

Per quanto attiene alla conformità dell'intervento con le disposizioni delle Norme tecniche di attuazione del PPR, **si evidenzia la mancanza dei presupposti di conformità dell'impianto con le disposizioni delle predette NTA** in quanto ricadente all'interno della "Fascia Costiera" e quindi soggetta alla disciplina dell'art. 20 delle stesse, che al comma 1, lett. a), espressamente prevede: "*Nelle aree inedificate è precluso qualunque intervento di trasformazione, ad eccezione di quelli previsti dall'art. 12 e dal successivo comma 2*". A tal proposito si osserva che le opere legate alla realizzazione di un impianto fotovoltaico non risultano menzionate tra quelle ammissibili, né ai sensi dell'art. 20, comma 2, né ai sensi dell'art. 12 delle medesime N.T.A.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

La mancanza dei presupposti di conformità dell'impianto con le disposizioni delle Norme tecniche di attuazione del P.P.R., ricadente all'interno del bene paesaggistico "Fascia costiera", risulta assorbente rispetto all'analisi e all'espressione della compatibilità sotto il profilo squisitamente paesaggistico delle opere.

Con riferimento alle aree interessate dal tracciato del **cavidotto interrato** si rileva, invece, che le stesse risultano parzialmente assoggettate a tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.); segnatamente si individuano le seguenti categorie di beni paesaggistici indicate all'art.134:

- aree di cui all'art. 143 comma 1, lett. d) del D.lgs. 42/2004 e agli artt. 19 e 20 delle N.T.A. del P.P.R., in quanto ricadenti all'interno del bene paesaggistico di insieme "Fascia Costiera", salvo le zone escluse dall'operatività di tale vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 19, comma 3, lett. c) delle N.T.A del P.P.R., come sopra esplicitato;
- aree di cui all'articolo 142, comma 1, lett. c): *fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*, con riferimento al "Riu Mannu", iscritto al n. 209 dell'Elenco delle acque pubbliche della Provincia di Sassari di cui al R.D. del 4.12.1921, pubblicato su G.U. n. 250 del 24.10.1923);
- aree di cui all'articolo 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs 42/2004 e all'articolo 17, comma 3, lett. h) *Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, riparali, risorgive e cascate, ancorché temporanee delle N.T.A. del P.P.R.*, con riferimento al "Riu Ottava" e al " Riu Mannu 701".

Le suddette opere di connessione, tuttavia, sarebbero da realizzarsi in cavo interrato e dunque ricomprese tra quelle di cui all'Allegato A.15 del D.P.R. 31/2017, che non necessitano di autorizzazione paesaggistica.

Con riferimento alla **nuova Stazione Elettrica** ("Fiume Santo 2" - S.E. di Terna S.p.A.), la stessa **non ricade all'interno di aree vincolate paesaggisticamente** ai sensi degli artt.136, 142 e 143 del D.Lgs. n.42/2004.

Il Direttore del Servizio

Dott. Antonello Bellu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. R.A. Valenti
Funzionario istruttore: Dott.ssa M. Sechi

